

**Presiede la Presidente del Consiglio, avv. Carmela Peschechera**

**Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Anna Maria Guglielmi**

PRESIDENTE:

Iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese assente, Sciusco assente, Doronzo presente, Rizzi Francabandiera presente, Ventura presente, Caracciolo assente, Santeramo assente, Scelzi assente, Damato Giuliana presente, Bruno assente, Cascella Rosa presente, Ruta assente, Dipaola assente, Dicataldo presente, Mazzarisi presente, Calabrese presente, Damato Antonio presente, Maffione presente, Grimaldi presente, Desario presente, Dascoli presente, Salvemini presente, Cannito presente, Marzocca assente, Cefola assente, Basile assente, Dicorato assente, Damiani assente, Alfarano assente, Piazzolla assente, Losappio presente, Peschechera presente, Sindaco presente.

15 assenti, 18 presenti.

PRESIDENTE:

18 presenti, 15 assenti, possiamo iniziare i lavori del Consiglio.

Avevamo dal Consiglio di febbraio una domanda d'attualità presentata dalla consigliera Giuliana Damato che è stata superata. Era una domanda che aveva ad oggetti: "Interventi di contrasto alla prostituzione su strada e tutela della sicurezza urbana". A questa domanda è seguita poi un'ordinanza del Sindaco e quindi la domande d'attualità è superata.

Passiamo al punto: *"Interrogazioni e interpellanze"*.

La prima interrogazione è del consigliere Dario Damiani. Il Consigliere mi ha avvertito che arriverà in ritardo, quindi questa la tratteremo quando il Consigliere arriverà.

Passiamo Alla successiva interrogazione. Viene presentata dal consigliere Ventura Pasquale e ha ad oggetto: "Lavori di difesa dall'erosione della litoranea di ponente - Primo stralcio". Prego, consigliere Ventura, può esporre la sua interrogazione.

CONSIGLIERE VENTURA:

Grazie. Buonasera a tutti. Una cortesia, Presidente, vorrei il supporto cartaceo dell'interrogazione in maniera tale che l'Assessore mi illustri l'interrogazione su tutti i punti che io ho predisposto, grazie.

PRESIDENTE:

Sì, Consigliere, prego. Consigliere, quindi lei non illustra la sua interrogazione?

CONSIGLIERE VENTURA:

Sì, ma ho bisogno del supporto cartaceo in maniera tale che leggo alcune righe e poi l'Assessore mi leggerà integralmente...

PRESIDENTE:

Va bene, gliela diamo subito.

Prego, consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA:

Io ho presentato questa interrogazione il primo febbraio 2016.

Chiedo un attimo di attenzione all'intero Consiglio comunale. Chiedo scusa, ma almeno quando siamo in questa assise, cerchiamo di occuparci dei problemi della città, quindi chiedo rispetto verso chi cerca di fare il proprio dovere nell'interesse solo della città.

Il primo febbraio 2016, prima che ci fosse il sequestro del cantiere della litoranea di ponente, ho presentato l'interrogazione scritta e orale avente ad oggetto: "Lavori di difesa dall'erosione della litoranea di ponente - Primo stralcio" evidenziando a mio avviso delle criticità. E' come se già sentivo che ci fosse qualcosa che non andava, però nell'incertezza ho ritenuto opportuno metterlo per iscritto. Poi, neanche a farlo apposta, dopo un po' di tempo se n'è occupata l'autorità giudiziaria e ha sequestrato il cantiere. Ovviamente il tutto io l'ho mandato all'attenzione del Sindaco, che poi ha provveduto a darmi una risposta. Ora io chiedo all'Assessore - perché ho visto che la risposta l'ha scritta l'assessore Azzurra Pelle e prima di entrare nel merito vorrei che mi leggesse tutto ciò che lei mi ha scritto così lo rendiamo pubblico all'intera città - se la sua risposta è una risposta tecnica e quindi, ovviamente, essendo tecnica, adesso mi dirà che si assume la responsabilità di quello che lei mi ha scritto, perché se è una risposta tecnica significa che ha approfondito il tema. Di conseguenza, io, poi, successivamente alla lettura della sua risposta, porrò una questione all'intero Consiglio comunale. Quindi vorrei sapere se la risposta a questa interrogazione che lei mi ha scritto è una risposta tecnica, perché io penso che sia così, quindi si assume una sua responsabilità. Prego, se mi vuole leggere la risposta all'interrogazione, grazie.

PRESIDENTE:

Assessore, può dare la sua risposta.

ASSESSORE PELLE:

Grazie. Presidente, Consiglieri, Assessori; questa interrogazione consiliare sui lavori di difesa dall'erosione della litoranea di ponente - primo stralcio viene posta al Sindaco Cascella e alla sua Giunta per poter rispondere in merito a precise e puntuali richieste.

Per cui il consigliere Ventura, come già abbiamo sentito, interroga per conoscere: se il Comune di Barletta, per poter avviare ai suddetti lavori, ha avuto parere positivo dall'Ente Parco regionale dell'Ofanto ovvero dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia; se le conseguenze ambientali dei lavori di difesa dall'erosione del litorale hanno ripercussioni negative sugli stabilimenti balneari e/o determineranno problematiche di sviluppo per attività socio-economiche correlate al turismo e al mare; se la validità del progetto Tomasicchio è stata confermata dal Laboratorio di ricerca e sperimentazione per la difesa delle coste (LIC) del Politecnico di Bari; se è mai stato eseguito uno studio ecologico sulle biocenosi costiere e bentoniche per capire quali effettive le barriere frangiflutti potrebbero avere su di esse; se è mai stata considerata l'ipotesi di impianto di posidonieto nel piano infralitorale antistante alla città di Barletta considerando la sua funzione di frangiflutto naturale nella salvaguardia delle coste e di potente sistema che attenua il moto ondoso e protegge efficacemente il litorale dai fenomeni erosivi; perché l'Amministrazione non ha richiesto la verifica della dividente demaniale; se è possibile programmare un Consiglio comunale monotematico sulla questione; se è possibile istituire un Tavolo tecnico di esperti (tra cui biologici, geologi, ingegneri, architetti eccetera) in cui discutere delle suddette problematiche anche alla luce della recente costituzione della *short list* di esperti in campo ambientale effettuata dal Comune di Barletta.

In merito alle specifiche domande che il consigliere Ventura pone in maniera anche approfondita/tecnica, sullo studio ecologico, sulle biocenosi costiere e bentoniche e quant'altro, in merito a quelle che sono le mie conoscenze e il mio ruolo di assessore comunale, ho voluto dare risposta esaustiva a questi dubbi che chiaramente potevano generare, come dicevamo, delle criticità. Per cui ho preferito, visto anche poi l'intervenuto accadimento del sequestro dell'area di cantiere, fare un'attenta analisi di quelli che sono stati i passaggi che hanno visto l'aggiudicazione, il nascere e la realizzazione parziale di quest'opera, per cui sono ripartita da quelli che sono gli atti ufficiali e pubblici dell'Amministrazione comunale, a cui è facile accedere in quanto sono, appunto, pubblici e pubblicati sul nostro sito ufficiale. Perciò faccio una sintesi in questa relazione, puntualmente rispondendo a quanto viene chiesto, partendo fondamentalmente da due documenti: la relazione del Responsabile unico del procedimento sullo stato dell'arte e un determina dirigenziale della Regione Puglia dove si fa una specifica analisi di tutti i passaggi che qui vengo a riportare e ci terrei ad elencarli tutti visto che vengono chiesti.

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

Il progetto di difesa dall'erosione della costa, finanziato per 2 milioni 700 mila euro attraverso risorse del programma stralcio dell'area vasta "Vision 2020", una linea di finanziamento della Regione Puglia approvata nel 2009, consiste sostanzialmente nella realizzazione di due opere: la diga soffolta, quindi

sommersa, di difesa, con funzione di frangimento delle onde aventi maggiore energia erosiva e per consentire, quindi, alle piccole onde di oltrepassarla per vivacizzare l'area di mare e il lato terra...

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, mi sta leggendo in maniera...?

ASSESSORE PELLE:

...testuale.

CONSIGLIERE VENTURA:

Testuale. Da dove parte, da dove ha iniziato la lettura?

ASSESSORE PELLE:

Da pagina 2.

CONSIGLIERE VENTURA:

Okay, okay, va bene.

ASSESSORE PELLE:

Proseguo?

PRESIDENTE:

Consigliere... anche perché le interrogazioni devono avere un...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sì sì, è stata trasmessa... è stato tutto trasmesso, consigliere Cannito.

Prego, Assessore... può continuare, Assessore.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Non facciamo... limitiamoci solo alla domanda e alla risposta.

Prego, Assessore.

ASSESSORE PELLE:

Sì, procedo a rispondere alla richiesta... Presidente, procedo a rispondere alla richiesta precisa, a rispondere puntualmente.

Dicevo che l'altra opera è quella dei pennelli trasversali per il contenimento del materiale di ripascimento della spiaggia, per cui la relazione porta: "saranno in numero di nove e la loro funzione è quella di bloccare la corrente lungo la riva, principale responsabile del trasporto delle sabbie sollevate dall'azione delle onde frangenti; si verranno così a formare delle celle delimitate dalla diga soffolta, dei pennelli agli estremi del litorale".

Il dirigente pro tempore del Comune di Barletta il 30 aprile 2010 avviava il procedimento di indizione della conferenza dei servizi per raccogliere i pareri e le autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto dei lavori. La conferenza dei servizi definiva la procedura con gli Enti intervenuti alla stessa e conseguentemente raccoglieva i pareri, tra cui: quello della Commissione locale per il paesaggio di cui alla nota di protocollo allegata, la Valutazione di incidenza ambientale della Regione Puglia altrettanto di cui all'allegata nota di protocollo, il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici e per il Paesaggio delle province di Bari e Foggia, quello della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia e quello dell'Autorità di bacino.

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

Il 27 luglio 2011, con nota protocollo n. 0732511, la Regione Puglia riscontrava la conformità dell'intervento proposto alla finalità di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, per cui veniva trasmesso e sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Barletta per la realizzazione dell'intervento.

Il 28.05.2014, con determina n. 758, veniva approvato il progetto definitivo redatto dal professor Ugo Tomasicchio in cui si disponeva che la progettazione sarebbe stata posta a base di gara per l'appalto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.

### *Atti consiliari del Comune di Barletta*

In data 15 dicembre 2014, con determina dirigenziale n. 1845, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato in favore della ditta Valori Consorzio Stabile di Roma con un ribasso pari al 45,9 per cento. Veniva conseguentemente approvato il nuovo quadro economico di spesa rinveniente dall'applicazione del ribasso d'asta, pari ad euro 770.886,24, totalmente a carico della Regione Puglia, ridefinendo l'importo progetto pari a 1.929.113,76.

Con nota protocollo n. 64848 del 24.11.2015 il Comune di Barletta trasmetteva tutta la documentazione relativa alla gara d'appalto e la dichiarazione di inizio lavori, chiedendo l'erogazione della prima anticipazione del 35 per cento del contributo definitivamente assegnato, pari a 675.189,79, dal servizio regionale.

La Regione, previa verifica degli atti di aggiudicazione definitiva dell'appalto, dell'approvazione del nuovo quadro economico e della dichiarazione di inizio lavori, attesta l'esistenza delle condizioni per procedere alla concessione del contributo in favore del Comune di Barletta.

Il 22 gennaio 2015 il Responsabile unico del procedimento disponeva l'inizio dell'attività di progettazione esecutiva dei lavori appaltati. Prima di dare corso alla progettazione esecutiva in ottemperanza al capitolato d'appalto, la ditta Valori effettuava un nuovo rilievo batimetrico dei fondali nel quale emersero sensibili differenze rispetto al rilievo utilizzato per la progettazione definitiva, prevedendo un arretramento della barriera e una riduzione della lunghezza dei pennelli. La progettazione esecutiva prodotta dal Consorzio aggiudicatario veniva consegnata al Responsabile del procedimento in data 31 marzo 2015 e sottoposta a verifica da parte dell'incaricato organismo di verifica progetto costruzione qualità, come disposto dagli articoli 44 e seguenti del DPR n. 207/2010 e successive modifiche. Tale organismo di verifica, con il rapporto intermedio n. 1 del 23 aprile 2015, chiede l'attestazione da parte dei progettisti dell'esecutivo, la società di ingegneria Tecno Habitat, di conformità ai pareri già espressi dai competenti enti sul progetto definitivo posto a base di gara. Per cui, in data 29.05.2015, il Responsabile del procedimento invitava la società di ingegneria Tecno Habitat a trasmettere al professor ingegner Tomasicchio - cito testualmente - "apposita relazione tecnica dalla quale si potessero evincere le condizioni migliorative di impatto ambientale che la progettazione esecutiva come rimodulata possa o meno comportare nonché la piena congruenza con le relazioni specialistiche legate al progetto". Contestualmente si invitava anche il progettista del definitivo, il professor ingegner Tomasicchio, ad esprimere parere di congruenza tra il progetto definitivo e il progetto esecutivo.

Il 4.05.2015 veniva riscontrata tale nota in cui viene confermata la piena congruenza tecnica del progetto esecutivo con le relazioni specialistiche allegate al progetto definitivo, specificando gli effetti significativi positivi dal punto di vista ambientale prodotti dall'esecutivo rispetto al definitivo.

Il 5 giugno 2015 il dirigente pro tempore e il Responsabile unico del procedimento convocavano la conferenza dei servizi, tenutasi il 23.06.2015, presso gli uffici dei Lavori pubblici del Comune di Barletta, per valutare la permanenza della validità delle autorizzazioni ottenute dai diversi Enti competenti in fase di progettazione definitiva e della valutazione di impatto ambientale da parte del Comitato di valutazione di impatto ambientale regionale. La conferenza si chiudeva il 26 giugno 2015 come determinato dal dirigente con determina n. 939/2015. Di conseguenza, l'organismo di verifica emetteva giudizio di conformità. Conseguentemente il Responsabile unico del procedimento procedeva a validare il progetto esecutivo il 3 settembre 2015 e il dirigente lo approvava definitivamente il 2 ottobre 2015.

Con questa premessa mi accingo a rispondere all'interrogazione relazionando in merito alle specifiche richieste poste...

PRESIDENTE:

Assessore, scusi se la interrompo, però le interrogazioni devono... anche se è importante, dobbiamo comunque contenere i tempi; se può sintetizzarla... la risposta scritta vi è stata comunicata...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sì, ho capito, però siamo ancora alla premessa...

CONSIGLIERE VENTURA:

Presidente, qui non siamo in un circolo ricreativo o a una riunione di condominio...

PRESIDENTE:

No, no, e appunto stavo dicendo...

CONSIGLIERE VENTURA:

...qui stiamo parlando di un atto dove c'è il sequestro della Procura...

PRESIDENTE:

Lo so che è importante...

CONSIGLIERE VENTURA:

...allora non stiamo scherzando; non deve interpretare l'interrogazione, è una cosa seria, è chiaro?

PRESIDENTE:

Non stiamo interpretando. Vedo che siamo ancora alla premessa, quindi, diciamo... lo so che è lunga l'interrogazione, però se possiamo fare più velocemente... abbiamo anche le altre...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Nel rispetto dei tempi, nel rispetto dei tempi. Se le sintetizziamo, forse le comprendiamo anche meglio...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE:

Sì sì, io sono d'accordo...

CONSIGLIERE VENTURA:

I cittadini devono sapere, questa non è un'aula bunker, è chiaro.

PRESIDENTE:

...perciò lei aveva chiesto un Consiglio monotematico.

Benissimo. Prego, Assessore, continui.

ASSESSORE PELLE:

Grazie. Proseguo.

Per cui, fatta questa premessa, è possibile specificare che a luglio 2012 il dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia esprimeva giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza. Per cui la risposta è: sì, esiste un rilasciato parere, rilasciato dall'Ente di gestione del Parco naturale regionale fiume Ofanto e dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia.

In merito alle possibili ripercussioni negative sugli stabilimenti balneari e sullo sviluppo di attività correlate al turismo del mare, nelle conclusioni della relazione di studio redatta già dal 2011 dai progettisti Tomasicchio padre e figlio sull'intera sub unità fisiografica è possibile leggere quanto segue: "Se le opere in progetto non verranno realizzate l'area di intervento subirà un'erosione significativa ed

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

inoltre il sedimento verrà trasportato dall'area di intervento verso levante (a sud) e con ogni maggiore

probabilità si depositerà in corrispondenza della radice del muro di ponente del porto di Baletta. Se le opere in progetto verranno realizzate non vi sarà trasporto di sedimento dall'area di intervento verso levante, pertanto il tratto di litorale tra l'area di intervento e il porto di Barletta rimarrà stabile. Lungo il tratto nord dell'area di intervento, nel caso in cui le opere non vengano eseguite, si verificheranno i seguenti due fenomeni: sulla base della conoscenza dell'evoluzione storica, l'area in prossimità della foce dell'Ofanto sarà soggetta ad erosione e il sedimento proveniente dalla foce dell'Ofanto sarà trasportato verso ponente (a nord) e si depositerà in corrispondenza della radice del muro di levante del porto Margherita di Savoia. Nel caso in cui le opere in progetto vengano realizzate, i detti effetti sul lato ponente (a nord) rispetto all'area di intervento risulteranno significativamente ridotti (di circa il 35 per cento) per cui l'area in prossimità della foce subirà una minore erosione e vi sarà un minore avanzamento della spiaggia (con deposito di sedimenti) alla radice del muro di levante del porto di Margherita di Savoia". Il per cui è altresì evidente che il progetto in questione risulta coerente con le disposizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1185/2001. Inoltre nel parere dell'Autorità di bacino di Puglia rilasciato nel 2011, in particolare nell'allegato 3.2: "Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste" redatto dal Politecnico di Bari, Università del Salento e Autorità di bacino nell'agosto 2010, si legge: "Per il tratto a levante della foce dell'Ofanto, vista la diffusa erosione in atto e la diversa risposta del litorale sotto l'azione del moto ondoso, anche a causa delle varie tipologie di opere su di esso eseguite negli anni, si impone un intervento di riqualificazione delle opere esistenti e ripascimenti protetti dei litorali, con forte valenza socio-economica, a partire dai litorali posti subito a levante della foce dell'Ofanto".

Riguardo alla domanda se la validità del progetto è stata confermata dal Laboratorio di ricerca e sperimentazione per la difesa delle coste del Politecnico di Bari, questa Amministrazione ha rivolto direttamente la domanda al progettista e la risposta è positiva. Il professor Ugo Tomasicchio, d'altronde, è stato titolare della Cattedra di Costruzioni marittime afferente al Laboratorio in parola mentre in aggiunta il professor Giuseppe Roberto Tomasicchio, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime dell'Università del Salento, ha curato specifici studi del progetto stesso ed è coautore delle linee guida emanate dalla Regione Puglia per la difesa della costa.

Per quanto concerne lo studio ecologico delle biocenosi costiere e bentoniche lo stesso è stato affrontato nella relazione del dottor Raffaele Vaccarella, direttore del Laboratorio di Biologia marina di Bari, con le conclusioni che ho riportato testualmente in relazione. Ne evidenzio i caratteri principali laddove si specifica che: "la realizzazione delle opere di difesa della costa previste per il litorale nord di Barletta, determinando la riduzione del lidodinamismo onde e correnti, ridurranno l'erosione e favoriranno la sedimentazione, per cui si verranno a determinare due mutamenti fisici principali: il cambiamento della tessitura dei sedimenti con aumento di essi nella percentuale dei peliti e l'affioramento dei sedimenti con recupero della spiaggia". Sintetizzando ancora, le conclusioni del professor Vaccarella dicono: "infine abbiamo osservato che lungo le coste adriatiche la presenza di opere di difesa della costa di qualsiasi architettura e dimensione non ha causato alcun conflitto con le attività di pesca rivolte a molluschi bivalvi mentre in alcuni casi addirittura ha determinato un aumento della biodiversità nell'area favorendo l'insediamento di specie di substrato e lo sviluppo della loro biomassa determinando effetti positivi a livello biologico, ecologico e economico".

Per quanto riguarda lo studio (...) nella relazione a supporto dello studio di impatto ambientale del luglio 2010 sempre a firma dei progettisti incaricati si legge: "lo studio della circolazione idrodinamica precedente ha portato alla conclusione che (...) non subirà alcun impatto da parte delle nuove opere. In aggiunta, la figura seguente evidenzia la presenza di alcune colonie di posidonia solo a levante del porto di Barletta" (questo abbiamo potuto notarlo anche quando abbiamo partecipato alle opere per il dragaggio del porto) "assente del tutto di fronte al litorale di ponente. Ciò conferma l'inesistenza di qualsiasi possibilità di interferenza tra le opere progettate e le colonie di posidonia" dice il progettista.

In merito alla verifica della dividente demaniale (quella linea avente natura giuridica di confine tra il Demanio marittimo e i beni di proprietà privata, la cui competenza è della Regione Puglia e, per delega, dell'organo centrale del Ministero competente, quindi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) questa Amministrazione può assicurare di aver sollecitato l'autorità locale competente (la Regione Puglia - Settore Demanio) e si coglie occasione per informare che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avendo ricevuto nota da diverse Regioni di ricognizione e proposte di revisione della dividente demaniale, ha fatto richiesta a tutte le Regioni, con

nota emessa l'8 febbraio 2016, di far pervenire i dati cartografici in formato vettoriale al fine di inquadrare in maniera univoca le informazioni territoriali prodotte necessarie per le dovute verifiche di competenza. Per cui ci aspettiamo a breve che ci sia finalmente un riattestamento della dividente demaniale.

In merito alla possibilità di istituire un Tavolo tecnico di esperti (biologici, geologici, ingegneri, architetti) l'Amministrazione ha già promosso e avviato, con delibera n. 197 dell'8 ottobre 2015, apposito indirizzo a procedere per la costituzione di una *short list* di esperti per le attività del Settore Piani e Programmi urbani. Con tali esperti si qualifica sicuramente e maggiormente la pianificazione e la programmazione *in itinere* e quella a farsi, come, ad esempio, la valutazione ambientale strategica e il rapporto ambientale, attivati per il Piano urbanistico generale e per il Piano comunale delle coste così da adeguarli alle intervenute leggi regionali in materia di paesaggio e tutela della costa. L'Amministrazione raccoglie la sollecitazione ad arricchirsi delle riflessioni sul tema delle coste e del paesaggio marino provenienti da gruppi di esperti di cui il Consiglio comunale o le Commissioni consiliari vorranno avvalersi, essendo questa compresa tra le facoltà e le prerogative degli stessi organi ricordate dallo specifico regolamento, che vorranno proporre come parte attiva, in sinergia con l'Assessorato di riferimento, per contribuire all'attuazione degli obiettivi del mandato amministrativo.

Queste, Presidente e Consiglieri, sono le risposte puntuali richieste e poi sintetizzate a seguito della risposta.

*(Intervento fuori microfono)*

ASSESSORE PELLE:

Io l'ho depositata l'1 marzo.

CONSIGLIERE VENTURA:

Chiedo scusa, rispondo io perché è nelle mie facoltà poiché ho fatto io l'interrogazione.

PRESIDENTE:

Sì, prego.

CONSIGLIERE VENTURA:

Ecco perché è un tema importante, diciamo, caro Mino, quindi se qualcuno si scoccia perché l'Assessore ha letto otto pagine, penso che sia lodevole il lavoro dell'Assessore, perché quando c'è una risposta di otto pagine significa che l'argomento è ricco di contenuti e di idee e si tratta di una cosa molto delicata. Io l'interrogazione l'ho fatta prima che ci fosse il sequestro e la risposta c'è stata dopo il sequestro del cantiere. Comunque io la ringrazio per l'attenzione che ha posto sulla mia interrogazione. Sarà mia cura far pervenire sempre a lei, signor Sindaco, in qualità di primo cittadino, altre osservazioni in merito a questo problema. Le preannuncio anche, vista la sua attenzione dal punto di vista della legalità, che le farò arrivare una lettera, magari insieme vediamo di sollecitare la Magistratura affinché il problema lo risolva perché noi possiamo dare anche degli elementi e degli spunti interessanti su questa cosa. Grazie.

*(Intervento fuori microfono del Sindaco: "Abbiamo già provveduto...")*

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ventura.  
Sentiamo il Sindaco...

CONSIGLIERE VENTURA:

Ci si può sempre arricchire, signor Sindaco, quindi diciamo che anche se lei ha provveduto, possiamo integrare.

PRESIDENTE:

Prego, prego, Assessore.  
L'Assessore le dà già la risposta.

ASSESSORE PELLE:

Posso adesso consegnare direttamente al Consiglio almeno quella che è l'attività messa in campo dall'Amministrazione anche da questo punto di vista...

PRESIDENTE:

Quindi lo diamo a tutti poi.

ASSESSORE PELLE:

...chiaramente proseguendo, poi, insieme sul lavoro che lei stesso vuole proporre. Abbiamo avviato un atto stragiudiziale di invito e diffida nei confronti della ditta esecutrice, per cui come Avvocatura e come Amministrazione ci siamo costituiti, vista anche l'importanza... considerato che la sospensione dei lavori ha già arrecato danni all'Amministrazione comunale e soprattutto perché l'area di cantiere è stata consegnata ad un'impresa, per cui dal 16 di ottobre ne è responsabile. Le consegno direttamente la copia della diffida.

PRESIDENTE:

Assessore, può darla magari anche a Lilli? Così fa una copia e la diamo a tutti i Consiglieri così tutti possono avere... completare, diciamo, la risposta.

CONSIGLIERE VENTURA:

Okay, la ringrazio, per me è esaurito il punto. Grazie. Buon proseguimento di lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Ventura.

Le prossime interrogazioni sono la n. 3, la n. 4, la n. 5 e la n. 6; hanno ad oggetto, seppure con dei contenuti un po' differenti, la questione di via dei Muratori. Si era chiesto a coloro che le hanno presentate, i consiglieri Marzocca, Ventura, Doronzo e Desario - credo, perché non ho... - se si volesse accorparle per fare una discussione omogenea. Il primo firmatario può dirci se vuole accettare questa proposta che veniva dal Sindaco.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Buonasera a tutti, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Da parte degli altri firmatari delle interrogazioni non ci dovrebbero essere problemi, però, anche per una questione di chiarezza e anche per chi ci ascolta, siccome si tratta di quattro interrogazioni consiliari che riguardano quattro domande a cui, a queste quattro domande, si sono date in un certo qual senso quattro risposte...

PRESIDENTE:

Allora, consigliere Marzocca, scusi se la interrompo... perché non ho letto i titoli delle interrogazioni, vuole, quindi, fare questo discorso omogeneo senza ridurre i tempi che sono necessari per tutte e quattro?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Per tutte e quattro, cinque minuti?

PRESIDENTE:

Come?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Dico: il tempo massimo è cinque minuti per tutte e quattro? Mi sembra un po' poco, o no?

PRESIDENTE:

Per ognuna, per ognuna diciamo. Ora, se lei accetta questa... ora io leggo il titolo di tutte le interrogazioni...

CONSIGLIERE MARZOCCA:

No, lo posso leggere anch'io il titolo, Presidente, non ci sono problemi.

PRESIDENTE:

...per dire, insomma, gli oggetti. Prego.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Diciamo che, a parte la premessa che fondamentalmente è molto simile, quello che ritengo che sia importante, anche per, ripeto, una chiarezza, riguarda la conclusione, quindi quello che i quattro Consiglieri comunali componenti della Commissione consiliare speciale Controllo e Garanzia chiedono interrogando il Sindaco in ordine ad una questione che purtroppo credo da molti anni vada avanti, è una questione anche del passato, in cui un imprenditore locale, il signor Cataldo Musti, si è fatto portavoce di una questione e

noi come Consiglio comunale ritengo che in un certo qual modo dobbiamo anche dare una risposta chiara a quanto viene chiesto.

La prima interrogazione, protocollata il 3 febbraio 2016, ha ad oggetto: "Via dei Muratori. Realizzazione del primo tratto del 1981 in contrasto con le indicazioni urbanistiche approvate dalla Giunta regionale con delibera n. 8614/1979". Facendo un salto in ordine alla premessa, i Consiglieri comunali, in ordine alla prima interrogazione, interrogano il Sindaco per conoscere i motivi del contrasto delle concessioni n. 16 e n. 17 del 1981 rilasciate dall'Ufficio tecnico comunale per l'esecuzione diretta della sede stradale e relative opere accessorie del tratto iniziale della nuova strada di PRG avente origine da via Foggia ovvero via dei Muratori dal civico n. 1 al civico n. 18, con il PRG/71 e la variante 79 approvata con delibera di Giunta regionale n. 8614 del 21 dicembre 1979. Questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione riguarda: "Via dei Muratori. Numero nove sentenze TAR Puglia per diniego e silenzio formatosi su istanze, già accesso agli atti, Arpex contro Comune di Barletta". In questa seconda interrogazione i Consiglieri comunali interrogano il Sindaco per conoscere i motivi - e io ritengo che anche questo sia importante per una questione di trasparenza - del non rispetto da parte dei settori competenti delle norme in materia di accesso agli atti sulla questione di via dei Muratori, in particolare per quanto riguarda l'abstract allegato che riporta ben nove sentenze TAR Puglia per accessi negati più un avviso di Camera di Consiglio per il 16 marzo 2016 per l'ottemperanza della suddetta sentenza TAR Puglia n. 1253/2015.

La terza interrogazione ha ad oggetto: "Via dei Muratori. Progetto preliminare 2012 del realizzando completamento viario di via dei Muratori in contrasto con l'indirizzo politico giusta delibera di Consiglio comunale n. 51/2011". In questa interrogazione consiliare i Consiglieri comunali interrogano il Sindaco chiedendo di conoscere i motivi del non rispetto da parte del Settore Lavori pubblici del suddetto progetto preliminare dell'indirizzo politico formatosi sulla questione di via dei Muratori con delibera di Consiglio comunale n. 51/2011, nonché di conoscere altresì il significato della dicitura "Viabilità realizzata e consolidata. Presa d'atto" apposta allo stesso tratto di via dei Muratori oggetto anch'esso di una sentenza del TAR Puglia, la n. 1253/2015, ad oggi non ancora eseguita dal Comune di Barletta.

La quarta ed ultima interrogazione consiliare ha ad oggetto: "Via dei Muratori. Sentenza TAR n. 1253/2015 non eseguita dal Comune di Barletta". In questa interrogazione, che ha anche una certa e stretta attualità, i Consiglieri comunali componenti della Commissione Controllo e Garanzia interrogavano il Sindaco per conoscere i motivi della non esecuzione a tutt'oggi della sentenza del TAR Puglia - Sede di Bari n. 1253 pubblicata il 16 settembre 2015. In particolare il Tribunale amministrativo ordina al Comune di Barletta di pubblicare, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente sentenza, gli atti e i documenti indicati dalla motivazione al paragrafo 4 ovvero la pubblicazione degli atti e informazioni in base ai quali il Comune di Barletta avrebbe consentito la realizzazione nel 1981 di modifiche al tracciato della via dei Muratori di cui al punto 1 in premessa.

Queste sono in sintesi le quattro interrogazioni che i Consiglieri comunali firmatari delle quattro interrogazioni hanno presentato al Sindaco.

Atteso che poche ore fa c'è stata una prima risposta e poche ore fa è pervenuta un'ulteriore risposta da parte del dirigente architetto Vito Laricchiuta, il quale non conosco personalmente, non ho ancora avuto modo di conoscerlo atteso che nell'ultima seduta di Commissione consiliare l'abbiamo regolarmente invitato e nonostante l'avessimo regolarmente invitato non ci è arrivata alcuna giustificazione in ordine alla sua assenza... e io ritengo che la questione della presenza dei dirigenti regolarmente invitati a partecipare alle Commissioni sia questione molto importante, anche perché il lavoro stesso della Commissione dipende anche dalla presenza... e anche dal punto di vista...

PRESIDENTE:

Per cortesia, silenzio, non si riesce a comprendere perché facciamo uno sforzo, allontanatevi...

CONSIGLIERE MARZOCCA:

...e anche dal punto di vista di questa questione. Ecco perché ritengo che l'assenza ingiustificata da parte del dirigente - che, tra l'altro, era stato regolarmente convocato e anche nei tempi - diciamo che impedisce alla stessa Commissione di poter svolgere il proprio ruolo e il proprio lavoro; ecco perché chiedo anche da un punto di vista tecnico, al di là dell'Assessore competente, da parte dello stesso dirigente, da un punto di vista tecnico, qual è la questione in ordine a questa questione, su cui, tra l'altro, il signor Musti ha promosso diverse cause, tra l'altro tutte vittoriose, anche con una condanna del Comune di Barletta in ordine alle spese processuali, quindi si è avuto anche un danno per lo stesso Comune che ha dovuto comunque rifondere delle somme di denaro per, giustamente, in virtù della soccombenza, le spese processuali in virtù delle diverse pronunce del TAR Puglia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Queste interrogazioni hanno due aspetti differenti: un aspetto tecnico a cui risponde l'assessore Azzurra Pelle... cioè, no... cioè, come...?

SINDACO CASCELLA:

Un aspetto politico e un aspetto tecnico...

PRESIDENTE:

Sì... no no, dicevo... nel senso... dal punto di vista del Settore dei Lavori pubblici eccetera, perché poi c'è la questione delle sentenze, dell'inosservanza delle norme sulla trasparenza e credo sia l'Assessore ai Servizi istituzionali che risponde. Prego.

ASSESSORE PELLE:

Grazie, Presidente. Se il Consigliere permette, se i Consiglieri permettono, darei una risposta complessiva almeno per le competenze dell'Assessorato che rivesto. Sicuramente, come avrà potuto vedere, seppure nel breve tempo offerto viste le ultime risposte date dal dirigente Laricchiuta, che sicuramente sarà a vostra disposizione in Commissione qualora vorrete continuate ad esaminare le vicende in oggetto...

PRESIDENTE:

Consiglieri, Assessori, presenti in aula, per cortesia, l'Assessore sta rispondendo alle interrogazioni; chi deve discutere si può allontanare momentaneamente, perché altrimenti non riusciamo a seguire proprio. Prego.

ASSESSORE PELLE:

Cerco di fare una sintesi breve, visti i tempi anche stretti, per quanto riguarda le interrogazioni n. 91, n. 92, n. 93 e n. 94. Sostanzialmente si parte dal diniego, dalla non risposta più che altro, all'accesso agli atti posta dall'istante. Effettivamente, così come poi è relazionato nella risposta del dirigente, che per motivi di brevità piuttosto sintetizzerei leggendo, viene poi, negli anni, dal TAR, nel 2012, 2013, 2014 e 2015... con l'ultimo atto importante di questo Consiglio comunale e quindi con la delibera n. 32 del 3 marzo 2015, sostanzialmente si sana con la rettifica cartografica delle Tavole di PRG D2, E1 ed E2, si sana al contempo questa mancata risposta che negli anni i Settori evidentemente non hanno precisato. Per cui con quell'azione precisa del Consiglio comunale del marzo 2015, e quindi effettuando la rettifica cartografica, la richiesta del signor Musti si è ritenuta superata, soddisfatta e superata, ancorché anche nel merito di quelle successive consistenti, appunto, in ciò che viene ricordato nelle interrogazioni n. 92, n. 93 e n. 94, quindi in merito sia al rilascio di concessioni e sia, quindi, all'esecuzione dell'intervento stradale di viabilità, che nel tempo ha avuto avvio e che ad oggi sconta una realizzazione parziale che l'Amministrazione negli anni ha successivamente posto nella propria programmazione, per cui il progetto avrà bisogno sicuramente, in questa fase anche di contenzioso che subisce sia

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

l'Amministrazione, sia l'iter, sicuramente ha bisogno di chiarezza. Per cui un passo fondamentale l'Amministrazione l'ha fatto quando il Consiglio comunale ha deliberato quella rettifica che ha chiarito in che termini cartografici, giuridici e anche normativi, per quanto riguarda la pianificazione, siamo. Per

quanto riguarda i Lavori pubblici, chiaramente il progetto avrà bisogno di essere sicuramente, ad oggi, immagino, adeguato, ma sicuramente avrà bisogno di sostanze e risorse finanziarie per potersi realizzare. Questo sta nelle prerogative che ha il Consiglio comunale nell'attuazione del bilancio e del piano triennale. Per cui, in merito anche, credo, all'ultima delle interrogazioni, la n. 94, che chiede di conoscere i motivi di non esecuzione della sentenza TAR Puglia n. 1253, una parte viene già soddisfatta in quanto la pubblicazione di quella delibera sostiene la richiesta di pubblicazione e trasparenza degli atti. I successivi atti di cui il dirigente porta nella relazione, le concessioni edilizie a cui si fa riferimento, queste sono quelle che in questi giorni sono state collazionate e sono stati predisposti gli inoltri alla gestione del *web master* del nostro sito ufficiale, per cui anche sul sito della "Trasparenza" verranno pubblicate. Per cui si ritiene con questo di poter rispondere alle quattro interrogazioni, almeno da parte mia. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene.

Consigliere Marzocca, vuole...?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Questa è la parte politica. Volevo sapere da un punto di vista tecnico in ordine alla risposta, se era possibile, da parte del dirigente competente.

PRESIDENTE:

L'architetto Laricchiuta ora darà le delucidazioni tecniche che chiedeva il Consigliere. Prego.

Arch. LARICCHIUTA:

Buonasera. Iniziamo dall'interrogazione consiliare n. 91. L'interrogazione fa riferimento a sentenze TAR datate dal 2012 al 2015 e in larga parte trattasi di annullamento di diniego di assenso a documenti amministrativi o tecnici, accessi che si ritiene siano stati soddisfatti in considerazione del tempo trascorso e comunque superati a seguito dell'approvazione della rettifica cartografica approvata con delibera di Consiglio comunale n. 32 del marzo 2015. In particolare, per quanto riguarda la sentenza TAR n. 1253 di accertamento del silenzio subito, la stessa fa riferimento a istanze di accesso civico effettuate dal signor Musti in data antecedente all'approvazione della rettifica cartografica e per tale motivo l'ufficio ha in un primo tempo ritenuta superata la richiesta del signor Musti. Comunque, nonostante questo, già a partire dall'ottobre 2015 si è provveduto alla pubblicazione sul sito *web* di tutte le richieste. La pubblicazione sta proseguendo e sarà completata speditamente in tempi brevi.

Per quanto riguarda l'interrogazione n. 92 si chiedono notizie circa le concessioni edilizie n. 16 e n. 17 del 1981, cioè di trentacinque anni fa. Da notizie acquisite in atti d'ufficio si relaziona come segue: con delibera n. 2016 del 1981 la Giunta comunale autorizzativa la ditta Edil Bari, quale soggetto attuatore delle concessioni edilizie n. 70 del 23.04.1979 e n. 74 sempre del 1979, a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione. Alla predetta deliberazione seguivano le concessioni edilizie, sempre rilasciate alla ditta Edil Bari, n. 16 e n. 17, entrambe afferenti il primo tratto di via dei Muratori di innesto su via Foggia. Da quanto sopra è evidente come la zona D2 ha avuto attuazione non con pianificazione esecutiva, cioè con piani particolareggiati o piani di lottizzazione, bensì con interventi edilizi diretti, come previsto, d'altronde, dalle Norme tecniche di attuazione del PRG del 1971. Anche la viabilità si è formata attraverso concessioni volontarie ed è stata realizzata direttamente dai concessionari. Questa è la situazione di tutta la zona D2. Comunque si richiama il testo del secondo periodo della lettera a), comma 3, dell'articolo 202, delle Norme tecniche di attuazione del PRG, che recita in questa maniera: "le sezioni stradali e le soluzioni planimetriche degli incroci tra esse riportate nei grafici di PRG sono indicative e loro definizione approvata dal Comune in sede realizzativa non costituisce variante al PRG". L'interrogazione consiliare n. 93 riguarda i Lavori pubblici. Con deliberazione di Giunta municipale n. 153/2004 veniva approvata la progettazione definitiva dei lavori di realizzazione di un sistema di collettamento differenziato per acque piovane dell'insediamento abitativo e merceologico di via Foggia ai fini della candidatura al POR Puglia 2000-2006, per un importo di 4 milioni 800 mila euro. Detto

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

progetto interessava anche via dei Muratori. La Regione Puglia accordò un finanziamento ridotto, di 3 milioni 600 mila, e ciò comportò l'eliminazione di alcuni tronchi tra cui quello su via dei Muratori, giusta deliberazione dirigenziale n. 800/2007. I lavori finanziati con il POR 2000-2006 furono poi terminati in data 25.05.2009. Con atto di indirizzo di cui alla deliberazione n. 51/2011, cioè molto tempo dopo, il Consiglio comunale dispose di procedere ad aggiornare la progettazione definitiva approvata nel 2004 limitatamente alle parti stralciate. Detto aggiornamento progettuale a cui si riferisce l'interrogazione

consiliare (progetto preliminare 2012 di via dei Muratori) non è mai stato compiutamente definito, anzi, non è mai stato approvato e mai finanziato da alcun organo competente, di conseguenza i quesiti posti a base della presente interrogazione mancano di presupposti oggettivi, nel senso che il progetto non esiste. Per quanto riguarda l'interrogazione n. 94 si ritorna sempre alla sentenza TAR n. 1253/2015. Come ho detto prima, l'ufficio in un primo tempo ha ritenuto superata la richiesta del signor Musti perché il Consiglio comunale aveva approvato la rettifica cartografica delle tavole di PRG con delibera di Consiglio n. 32/2015. Comunque si comunica che, in prosecuzione delle pubblicazioni già effettuate, saranno pubblicati sul sito *web* del Comune, all'interno del *link* "Amministrazione trasparente", gli atti amministrativi e tecnici che ho citato per quanto riguarda l'interrogazione n. 91, cioè la delibera di Giunta comunale n. 2016/1980 e le concessioni edilizie n. 70/1979, n. 74/1979, n. 16/1981 e n. 17/1981, perché la pubblicazione a suo tempo c'è già stata, quindi saranno posti sul sito *web*. Grazie

PRESIDENTE:

Ha terminato architetto? Bene, grazie.  
Consigliere Marzocca, vuole replicare?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Io ringrazio il dirigente per la sua risposta nonché l'assessore Azzurra Pelle sia da un punto di vista politico che da un punto di vista tecnico. Preso atto anche delle risposte e della relazione tecnica in cui si evince che il settore, da quello che ho capito, ha operato nella massima legalità, trasparenza e nel rispetto delle regole, quindi, atteso questo rispetto delle regole e della trasparenza, come mai un cittadino ha promosso diverse cause dinnanzi al Tribunale amministrativo regionale dove è risultato sempre vittorioso e il Comune di Barletta è risultato soccombente? Mi pare un po' paradossale questa situazione...

Arch. LARICCHIUTA:

Scusi, posso parlare?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Sì.

Arch. LARICCHIUTA:

Io sono qua da maggio; su due atti fatti da me, dove c'è stato ricorso da parte di Arpex, il Comune ha vinto.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

E' possibile sapere quali?

*(Interventi fuori microfono)*

PRESIDENTE:

L'avvocato Palmiotti ci può aiutare?

Arch. LARICCHIUTA:

Glielo posso far sapere...

*(Intervento fuori microfono)*

Arch. LARICCHIUTA:

L'ordinanza ce l'abbiamo... era su un certificato di destinazione urbanistica...

PRESIDENTE:

Lo dica al microfono... non sentiamo; altrimenti poi faremo... aggiorneremo, diciamo, la risposta, se non sono in grado...

Avv. PALMIOTTI:

E' un ricorso del 2015...

PRESIDENTE:

Avvocato, lo dica al microfono... non sentiamo nulla...

Avv. PALMIOTTI:

E' un ricorso in relazione al quale lui chiedeva l'annullamento, l'annullamento perché riteneva ci fossero estremi di falsità, di un certificato di destinazione urbanistica che aveva richiesto. C'è stata l'udienza il 23 o il 24 marzo, adesso non ricordo bene... il 24 marzo, l'abbiamo discusso e abbiamo avuto l'ordinanza che gli ha respinto la richiesta di sospensiva, poi sarà fissata l'udienza per il merito. In quella stessa data c'era un altro ricorso - del quale, se volete, vi diamo i numeri - e abbiamo saputo che è stata emessa l'ordinanza con cui è stato anche questo rigettato.

Arch. LARICCHIUTA:

Per quanto riguarda la trasparenza non mi esprimo perché non è mia competenza.

PRESIDENTE:

Va bene, architetto.

Consigliere Marzocca, se può...

CONSIGLIERE CANNITO:

Il progetto non c'è; lei ha detto: il progetto...

Arch. LARICCHIUTA:

Non è stato approvato.

CONSIGLIERE CANNITO:

Non è stato approvato? No, lei ha detto: il progetto non esiste.

Arch. LARICCHIUTA:

Non esiste perché normalmente...; non è stato approvato.

CONSIGLIERE CANNITO:

Il progetto non esiste, va bene, non è un demerito suo...

Arch. LARICCHIUTA:

Non è che non esiste, nel senso che è in bozza.

SINDACO CASCELLA:

Posso spiegare io?

PRESIDENTE:

Velocemente.

SINDACO CASCELLA:

Quando questa Amministrazione si era insediata, una delle prime preoccupazioni era stata proprio quella di riportare un po' di ordine, di cercare di ritrovare la strada smarrita, se posso permettermi una battuta su questa vicenda, quindi mi pareva che l'esigenza, che l'iniziativa più opportuna, non soltanto

SEDUTA DEL 7 APRILE 2016

politicamente, ma anche socialmente, ma anche amministrativamente, ma anche sul piano della sensibilità morale, fosse quella di dare corso all'obiettivo, cioè: si voleva la strada, cerchiamo di realizzare la strada, quindi avevamo dato mandato agli uffici tecnici tenendo presente la situazione di progettazione la strada. Questa opportunità, poi, era stata offerta nella discussione, c'era stato anche un confronto diretto con il rappresentante legale dell'Arpex, con il suo avvocato e si era ritenuto in un primo momento che potesse

essere la via più opportuna, in un secondo momento c'era stato posto che prioritario dovesse essere la soluzione sul piano legale. E' evidente che il progetto non poteva che tenere conto della volontà del Consiglio comunale e dei pronunciamenti della Magistratura, per cui il progetto è stato sospeso. Quindi non è potuto andare avanti e non si può dire che un progetto c'è perché è ancora in via di definizione tenendo conto di tutti gli elementi che intanto si sono aggiunti.

PRESIDENTE:

Bene...

Arch. LARICCHIUTA:

Forse mi sono espresso in maniera estremistica, però diciamo che è una bozza, è una bozza di ufficio, quindi andare a...

CONSIGLIERE CANNITO:

Io non voglio fare polemica sul progetto, sulle sue affermazioni, voglio soltanto partire da questo presupposto tecnico: il progetto non esiste...

Arch. LARICCHIUTA:

No...

CONSIGLIERE CANNITO:

Aspetti, no no no, aspetti, aspetti, io mi attengo a quello che dice lei: il progetto può esistere, allo stato è come se non esistesse, va bene? Diciamo così?

Arch. LARICCHIUTA:

Esatto

CONSIGLIERE CANNITO:

Benissimo, è come se non esistesse, okay...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE CANNITO:

Va bene. Ora...

SINDACO CASCELLA:

La preoccupazione è stata semplicemente quella di evitare altri equivoci.

CONSIGLIERE CANNITO:

Sindaco, vorrei che il mio pensiero fosse interpretato in senso positivo, cioè: io adesso non ho più bisogno del contenzioso, del confronto; io, adesso, titolare proprietario del procedimento, io Comune titolare del procedimento, titolare della sistemazione della maglia, io adesso devo procedere, devo procedere, punto - non so se mi sono spiegato - devo procedere nell'attuazione del progetto, nell'attuazione, nell'esecuzione e nella realizzazione del progetto, è questo che voglio dire. Non abbiamo più motivi di non procedere, anche per quella sensibilità morale alla quale si faceva riferimento, essendo stato un procedimento che ha trasversalmente interessato più Amministrazioni e comunque ha penalizzato, comunque ha penalizzato un cittadino o una parte di cittadini o di imprenditori di quella zona. Chiudiamola così la questione. Quindi, a voi il compito di procedere ulteriormente nella realizzazione del progetto e nell'esecuzione delle opere. E' questo che volevo dire.

PRESIDENTE:

Bene.

Consigliere Marzocca, è soddisfatto delle risposte?

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Presidente, in ordine all'ultima interrogazione consiliare, la n. 94 in ordine ad una questione, tra l'altro, di recente attualità, cioè il non aver eseguito da parte del Comune di Barletta la sentenza TAR Puglia n. 1253/2015, nella risposta, che mi lascia anche un po' perplesso, il dirigente Laricchiuta dice alla fine: "per tale motivo l'ufficio ha in un primo tempo ritenuto superata la richiesta del signor Musti", quindi in un primo tempo ha inteso non ottemperare ad una sentenza del TAR che viene comunque pubblicata e a cui si deve dare esecuzione; non è stata eseguita atteso che, da quello che io so, è stato anche promosso un

ricorso in ottemperanza in ordine a quella sentenza. Volevo sapere l'esito di quel ricorso, se era possibile.

Arch. LARICCHIUTA:

Il lasso di tempo fra la sentenza e le prime pubblicazioni è un mese, quindi dopo un po' di tempo; vuol dire...

CONSIGLIERE MARZOCCA:

No, volevo sapere, diciamo... siccome, diciamo...

Arch. LARICCHIUTA:

E comunque la pubblicazione...

CONSIGLIERE CANNITO:

E' come se fosse *ad horas*...

Arch. LARICCHIUTA:

...e comunque la pubblicazione è molto complicata...

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Perché?

Arch. LARICCHIUTA:

Perché ci sono tavole fuori formato, il Segretario lo sa.

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Da un punto di vista tecnico non si riescono a pubblicare sull'Albo pretorio informatico, da quello che ho capito?

Arch. LARICCHIUTA:

Sono molto... ci sono...

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Siccome siamo nel 2016 e con l'era, ormai, della tecnologia...

SINDACO CASCELLA:

Bisogna trovare degli uffici, dei laboratori specifici. Li stiamo cercando e pare che li abbiamo trovati, perché, sempre per evitare che ci possano essere equivoci sul piano della trasparenza essendo la trasparenza il primo obiettivo di questa Amministrazione, soprattutto in un caso di questo genere, essendo tavole fuori misura, quelle di una volta, che non corrispondono più ai canoni attuali, bisogna andare a trovare il laboratorio che le riporta in modo tale che possono essere pubblicate sul sito del Comune. Questa è un'incombenza che può essere verificata tranquillamente. E' nella possibilità di pochi laboratori. Anche su quel piano, dobbiamo avere l'accortezza di prendere le tavole, portarle (non sono di

Barletta), di prendere le tavole e portarle fuori, assistere alla scannerizzazione, riportarle nei loro uffici e pubblicizzarle sul sito...

CONSIGLIERE CANNITO:

Sempre che durante questo trasporto non accada qualche cosa di...

SINDACO CASCELLA:

Appunto.

PRESIDENTE:

Sottoscrittore Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA:

Presidente, posso dare un contributo alla discussione? Perché l'abbiamo fatta insieme l'interrogazione. Dirigente, chiedo scusa, ha fatto riferimento alla Segretaria, ha detto: la Segretaria sa come si fa. Ha detto così? Adesso si è rivolto alla Segretaria dicendo...

Arch. LARICCHIUTA:

Sì, ha seguito...

CONSIGLIERE VENTURA:

Non sento...

Arch. LARICCHIUTA:

Ha seguito questa...

CONSIGLIERE VENTURA:

Non sento, se può alzare la voce...

Arch. LARICCHIUTA:

Ha seguito...

CONSIGLIERE VENTURA:

Ha seguito che cosa? Mi faccia capire. Io voglio capire bene perché poi queste cose le devo trasferire...

Arch. LARICCHIUTA:

Ha seguito la procedura di pubblicazione sul sito.

CONSIGLIERE VENTURA:

Il Segretario?

Arch. LARICCHIUTA:

Sì, perché lei era responsabile della trasparenza.

CONSIGLIERE VENTURA:

E quindi ci deve dire la Segretaria, diciamo...?

Arch. LARICCHIUTA:

No, è chiaro, stiamo provvedendo.

CONSIGLIERE VENTURA:

No, lei ha parlato di difficoltà...

Arch. LARICCHIUTA:

Parliamo delle difficoltà per...

PRESIDENTE:

Di difficoltà pratiche.

CONSIGLIERE VENTURA:

Presidente, deve rispondere il dirigente. Prego.

Arch. LARICCHIUTA:  
Abbiamo delle difficoltà tecniche...

CONSIGLIERE VENTURA:  
Di che natura? Io voglio sapere...

Arch. LARICCHIUTA:  
Perché le tavole erano fuori formato e le stiamo scannerizzando a pezzi, comunque è questione di giorni.

CONSIGLIERE VENTURA:  
Di quanti giorni più o meno?

Arch. LARICCHIUTA:  
Di quindici giorni.

CONSIGLIERE VENTURA:  
Quindi mezzo mese?

Arch. LARICCHIUTA:  
Sì.

CONSIGLIERE VENTURA:  
Va bene, okay.

Arch. LARICCHIUTA:  
Tenga conto che tutti questi elaborati grafici eccetera già sono stati pubblicati, a loro volta, in origine, insieme agli atti autorizzativi, alle delibere. Sono stati già pubblicati. Noi li stiamo pubblicando sul sito.

PRESIDENTE:  
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MARZOCCA:  
Presidente, un'ultima cosa, diciamo, per concludere, sempre in ordine all'ultima interrogazione. Siccome nella nostra interrogazione consiliare si faceva riferimento al fatto che, proprio perché non è stata eseguita l'ultima sentenza TAR n. 1253 pubblicata il 16 settembre 2015, è stato promosso un giudizio di ottemperanza (io faccio l'avvocato di mestiere e ciò significa che il cittadino chiede, tramite questo giudizio di ottemperanza, la nomina di un commissario *ad acta* finalizzata proprio a sostituirsi al Comune di Barletta per ottemperare a quanto lo stesso non abbia adempiuto) volevo capire da parte dell'Avvocatura comunale l'esito di questo giudizio di ottemperanza.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:  
Ad oggi, diciamo, non abbiamo avuto contezza in ordine a...?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:  
Siamo sicuri, sì?

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:  
Fino a stamattina? Ho capito.

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:  
Siccome c'è il sito *on-line* del Tribunale amministrativo, volevo sapere *ad horas* se era uscita proprio una sentenza in ordine a questa questione...

*(Intervento fuori microfono)*

CONSIGLIERE MARZOCCA:

Bene, atteso ciò, io comunque volevo anche dare un contributo alla questione proprio in ordine a questa questione: volevo dire che il TAR Puglia ha pubblicato la sentenza n. 463/2016 che ha accolto il giudizio di ottemperanza da parte del signor Musti, quindi si procederà alla nomina, purtroppo, di un commissario *ad acta*.

PRESIDENTE:

Quindi ci dà un'anticipazione. Va bene, grazie.

Le interrogazioni n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 sono state esaurite.

Il consigliere Damiani aveva l'interrogazione che ha ad oggetto: "Aree destinate a verde pubblico nuova traversa via Minervino". Se vuole esporre l'interrogazione, prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie, Presidente. Io do per letta l'interrogazione a risposta dell'Assessore ai Lavori pubblici a suo tempo Azzurra Pelle. Diciamo che io condivido e ringrazio per la risposta l'Assessore, però faccio solo un invito in questo caso, perché, come dicevo, la posso dare per letta l'interrogazione: la delega è passata al neo assessore Di Matteo, quindi le chiedo, Assessore, se gentilmente può passargli la nota e l'interrogazione in modo tale da tenerla anche in ufficio pronta per vedere, quando ci sarà l'analisi e lo studio e il lavoro che faremo sul bilancio, se si possono trovare delle risorse per dare sistemazione ad alcune aree piccoline a verde che ci sono nella nostra città. Quindi, per quanto mi riguarda, non ci sono problemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Credo che l'Assessore voglia dire qualcosa. Assessore Pelle, prego.

ASSESSORE PELLE:

Sì, sì, certamente ho già provveduto a trasferire la documentazione all'assessore Di Matteo.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessori.